

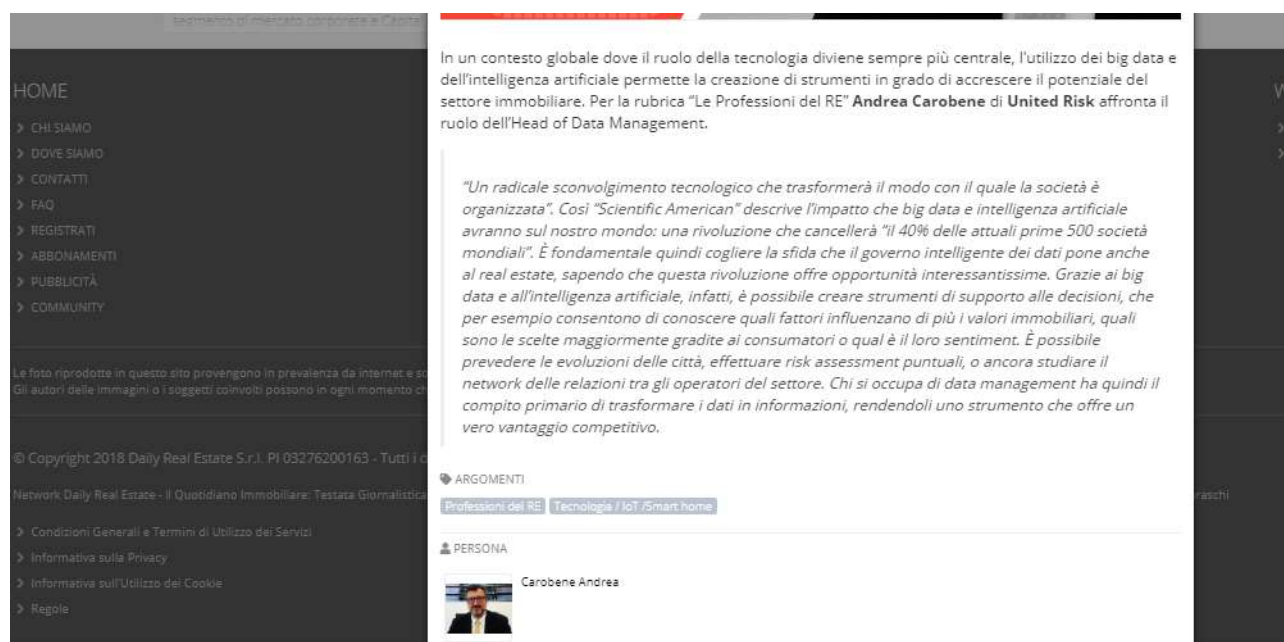


RASSEGNA STAMPA

2019

Il Quotidiano Immobiliare

"Le professioni del RE: Andrea Carobene e il ruolo dell'Head of Data Management"



Anagnia.com

" Tutto pronto ad Anagni per il passaggio di consegne da mons. Croci a mons. Covolo e per i primi conferimenti della XVII edizione del premio Bonifacio VIII"



COMMAUTO
PNEUMATICI
CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI
Anagni (FR) Via Anticostrada Km 3,7
Tel. 0775-144484

ANAGNIA

POLITICA, CULTURA, SALUTE, APPUNTAMENTI, RUBRICHE, SPORT E SPETTACOLI



COMMAUTO
PNEUMATICI
CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI
Anagni (FR) Via Anticostrada Km 3,7
Tel. 0775-144484

HOME
ANAGNI
AREA NORD
PROVINCIA
ROMA SUD
CRONACA
POLITICA
CULTURA E SPETTACOLO
SPORT
APPUNTAMENTI
SALUTE



slimbelly *slimlegs*

Via G. Geminiani, 161 - Anagni (FR)
Tel. 0775.1699461
Smile Fit by New Big Body

SEGUICI SU **facebook**

Tutto pronto ad Anagni per il passaggio di consegne da mons. Croci a mons. Covolo e per i primi conferimenti della XVII edizione del premio Bonifacio VIII

30 marzo 2019



IMMOBILIARE
SAN FRANCESCO



Savone
HOMOY

BRICOLAGE OGGETTISTICA E CASA





Accademia Bonifaciana

Premio Bonifacio VIII

Nazionale ed Internazionale

"...per una Cultura della Pace..."

XVII edizione
e
Cerimonia
di
avvicendamento
dell'Ufficio di Presidente
del Comitato Scientifico




Margonato, Docente ordinario di Cardiologia Università Vita e Salute San Raffaele di Milano; il **dottor Tullio Mastrangelo**, Vice Presidente Gruppo Civis, già Comandante della Polizia Municipale del Comune di Milano; il **professor Nicola Biagio Mercuri**, Docente ordinario di Neurologia Università degli Studi di Roma Tor Vergata; la **dott.ssa Veronica Vetrulli**, Dirigente Rai e il Rev.do **Don Antonio Tarzia**, Sacerdote della Società San Paolo, Presidente del Centro Culturale Cassiodoro, già direttore Editoriale delle Edizioni Paoline. Saranno presenti alla cerimonia anche numerosi accademici, provenienti da moltissime parti d'Italia e i Delegati sia di settore che di competenza territoriale che per l'occasione, riceveranno la nomina dell'ufficio per cui sono stati proposti. Tra queste

Articolo di Andrea Carobene per Chorus Life Magazine
“Le case valgono di più quanto la gente fa sport”



Le case
VALGONO DI PIÙ
quando la gente fa
SPORT

a cura di Andrea Carobene*

Confrontando i parametri di attrattività di una città, i prezzi delle unità abitative crescono in presenza di PIL alto, depositi bancari elevati e uso dell'home banking. Sorprendentemente 'pesa' di più la presenza di impianti sportivi rispetto al numero di imprese presenti nel territorio.

Secondo un Rapporto de il Sole 24 Ore che analizza la qualità della vita nelle città italiane i parametri più significativi riguardano il benessere, il lavoro, l'ambiente, la società, la sicurezza e la giustizia

Valgono di più le case localizzate dove si aprono nuove imprese, quindi c'è più offerta di lavoro, o dove vi sono più persone che praticano sport? Per quanto questa domanda possa apparire scontata, la risposta rivela invece aspetti sorprendenti.

A rivelare queste connessioni inedite tra prezzi delle case e stili di vita è l'ultima edizione del rapporto "Qualità della Vita 2018", pubblicato nelle scorse settimane da il Sole 24 Ore.

Tale rapporto contiene 48 tabelle che riportano, per ciascuna delle oltre 100 province italiane, la graduatoria e il posizionamento preciso rispetto a una pluralità di indicatori riferiti a sei aree d'interesse: "ricchezza e consumi", "affari e lavoro", "ambiente e servizi", "demografia e società", "giustizia e sicurezza", e infine "cultura e tempo libero".

Gli indicatori considerati coprono un'ampia gamma di aspetti che vanno dall'indice di vecchiaia delle persone al PIL pro capite; dal tasso di occupazione alla diffusione dell'home banking, fino a toccare la diffusione delle librerie, l'indice di sportività e il tasso di natalità.



.....
Milano scalza
Belluno come
città con la
migliore qualità
della vita sulla
base di 4.000
indicatori che
fotografano le
caratteristiche
salienti della città

dei capoluoghi di provincia italiani possono essere usati per svelare connessioni che altrimenti rimarrebbero nascoste.

.....
I prezzi medi
della case sono
in correlazione
diretta o inversa
con alcuni indici e a
sorpresa il numero
e la qualità degli
impianti sportivi
incidono sul valore
di mercato delle
abitazioni.

L'insieme di queste classifiche fornisce una buona approssimazione sulla qualità di vita nelle città italiane. Il Sole 24 Ore, nel presentare le tabelle, stila poi una classifica generale della vivibilità urbana sommando i diversi valori ottenuti rispetto a ciascun indicatore.

Quest'anno Milano ha conquistato il titolo di città con la migliore qualità urbana, primato che lo scorso anno era toccato a Belluno. Le 48 tabelle possono rivelare molti dati curiosi quando sono analizzate complessivamente come un unico database. In altre parole, gli oltre 4.000 valori numerici che fotografano lo stato di salute

Abbiamo quindi calcolato, con un programma di statistica, le correlazioni che legano queste 48 tabelle. L'idea è che alcuni indicatori non siano indipendenti tra loro (come ad esempio il PIL pro capite e il tasso di occupazione), e che quindi studiare il legame fra tali indici possa rivelare qualche aspetto in più sui meccanismi che innervano le nostre città.

Ci siamo così serviti dell'indice di correlazione: un numero compreso tra -1 ed 1 che esprime proprio la forza con cui due grandezze numeriche sono collegate tra loro. Quando tale indice vale +1 ci si trova di fronte alla massima correlazione possibile, ossia la proporzionalità diretta. È ad esempio quello che si ottiene calcolando come varia il pagamento effettuato a un distributore rispetto al carburante prelevato: raddoppiando i litri erogati dalla pompa si paga il doppio.





L'indice di correlazione di due misure completamente indipendenti tra loro è invece prossimo allo zero, mentre due grandezze con indice di correlazione -1 sono collegate da un rapporto di proporzionalità inversa: quando la prima cresce, la seconda diminuisce.

Tra gli indici esaminati da il Sole 24 Ore vi sono i prezzi medi di vendita delle case, e noi abbiamo così calcolato come questa variabile sia collegata alle altre 47 del rapporto sulla qualità urbana.

In alcuni casi le associazioni ottenute sono abbastanza scontate, qualcun'altra ha invece riservato qualche sorpresa. Tra quelle meno sorprendenti vi è per esempio la forte correlazione esistente tra i prezzi al metro quadro delle abitazioni e il PIL pro capite, con un indice di correlazione dello 0,73. In pratica, nelle città dove si guadagna di più le case sono vendute a un prezzo più elevato. Risultato simile si è ottenuto per i depositi pro capite (0,72) o per la penetrazione dell'home banking (0,76).

In altri casi sono emerse suggestioni più interessanti, come quella esistente con i valori del city rate, ossia il barometro delle smart city proposto dall'indice del Forum PA 2018. La correlazione misurata in questo caso è pari allo 0,71: segno che la "smartizzazione" di una città è legata alla crescita dei valori immobiliari.



Interessante è anche notare la correlazione esistente tra gli spettacoli e la spesa al botteghino con i prezzi delle case. Qui il valore calcolato è pari allo 0,63: segno che la cultura è un indicatore da non trascurare. Allo stesso modo, anche la presenza di impianti sportivi assume un valore moderatamente significativo, in quanto la sportività di una città presenta un tasso di correlazione positivo pari allo 0,51 con i prezzi di vendita delle abitazioni.

Non è possibile affermare che il tasso di sportività sia una causa della crescita dei prezzi immobiliari: tuttavia, quello che è certo è che tali valori sono in qualche modo connessi

Va sottolineato che l'indice di correlazione non rivela legami di causalità, ossia non è possibile affermare che il tasso di sportività sia una causa della crescita dei prezzi immobiliari o invece valga il viceversa: tuttavia, quello che è certo è che tali valori sono in qualche modo connessi.

Ancora, il confronto delle relazioni esistenti tra le 48 tabelle rivela che il valore del mercato immobiliare sembra essere poco influenzato dal rischio idrogeologico (-0,18), dagli indici relativi alla giustizia e sicurezza (-0,04), dai furti di autovetture (0,02), come pure dal numero di imprese registrate (-0,016).

Insomma se si vuole investire in real estate sembrerebbe che sia meglio puntare verso quelle città dove lo sport cresce, rispetto a quelle dove invece nascono nuove imprese.

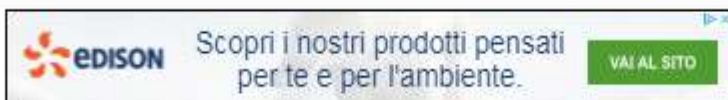


* HEAD OF DATA AND DIGITAL MANAGEMENT IN UNITED RISK MANAGEMENT

57 - CHORUS LIFE

Adnkronos
30.04.2019

“United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance”



Home - Immediapress - Ict

United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance

ICT

15 piace 15 Condividi Tweet Share

Publicato il: 30/04/2019 18:33

Prima Società europea dei servizi real estate ammessa nel think tank UE sul machine learning

Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019 - United S.p.A. (www.unitedspa.it), società italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani, è stata accettata come membro della European AI Alliance- Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere "tutti gli aspetti dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sull'economia e la Società".

L'European AI Alliance ha tra i suoi scopi quello di preparare documenti e linee guida sull'implementazione dell'intelligenza artificiale, nonché suggerire le politiche e le strategie comunitarie per una migliore implementazione di questa tecnologia.

Il Gruppo United è stato ammesso come uno dei rappresentanti delle piccole medie imprese dell'Unione Europea, ed è attualmente l'unica società del forum che si occupa di real estate.

Spiega Carlo Mastrangelo, Ceo di United S.p.A., "Come Gruppo crediamo fortemente nell'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al campo della rigenerazione urbana e dei servizi al real estate. La nostra centrale operativa da tempo utilizza l'intelligenza artificiale e le reti neurali per offrire un servizio migliore nella gestione della legalità e della sicurezza dei cantieri, e stiamo studiando l'uso dell'intelligenza artificiale per il governo delle aree abbandonate.

Oggi nel nostro Gruppo, che impiega un centinaio di professionisti, lavorano otto ingegneri dedicati esclusivamente allo sviluppo tecnologico, e siamo convinti che il machine learning ha tutte le potenzialità per offrire nuove soluzioni concrete e prodotti finiti al real estate".

Il "Coordinated Plan on Artificial Intelligence" della Commissione Europea, diffuso lo scorso dicembre, cita tra i suoi obiettivi l'adozione diffusa tra le piccole e medie imprese delle tecnologie del machine learning e la scelta del Gruppo United di entrare in questo dibattito si integra perfettamente in questo progetto.

adnkronosTV



A Roma fan celebrano lo Star Wars Day



"Già oggi - conclude Mastrangelo - siamo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti basati sull'intelligenza artificiale."

United S.p.A. è una realtà italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani. Attraverso le sue società garantisce servizi e consulenza in ogni fase della realizzazione: dall'ideazione alla progettazione, dall'analisi dei rischi propri di un cantiere alla sua gestione, dal monitoraggio in remoto alla vigilanza in situ, dal controllo del rispetto delle norme ambientali fino alla gestione della sicurezza del realizzato. Security, safety, legalità, prevenzione del rischio, qualità di vita e valorizzazione del patrimonio immobiliare sono gli obiettivi perseguiti. Tutti gli aspetti di rischio sono analizzati con una metodologia proprietaria che garantisce la business continuity e la valorizzazione del progetto anche attraverso soluzioni tecnologiche di avanguardia, nonché la compliance agli aspetti normativi e ai più alti standard etici.

Opera in Italia con United Risk Management S.p.A., United Consulting Engineering Srl, U-lab Srl e Pasa Labs Srl. È presente in Senegal con sede a Dakar e negli Emirati Arabi Uniti, con sede ad Abu Dhabi.

Per ulteriori informazioni:

Andrea Carobene
United Risk Management
Head of Communication
a.carobene@unitedrisk.eu
Ph. +39 02 944336.20
Mob. +39 3381527396

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Programmi e Servizi](#) [Media](#) [In Sala](#)





Il primo quotidiano digitale, dal 1996



CRONACHE
Aboubakar Soumahoro da Fazio: braccianti schiavi per 2 euro l'ora



POLITICA
Un filo europeista A il nuovo presidente della Macedonia del Nord



SCIENZA E TECNOLOGIA
Con EpiCura prestazioni sanitarie a portata di click






NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)









30 aprile 2019 - 18:33

United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance

(Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019) - Prima Società europea dei servizi real estate ammessa nel think tank UE sul machine learning

Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019 - United S.p.A. (www.unitedspa.it), società italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani, è stata accettata come membro della European AI Alliance- Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere "tutti gli aspetti dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sull'economia e la Società".

L'European AI Alliance ha tra i suoi scopi quello di preparare documenti e linee guida sull'implementazione dell'intelligenza artificiale, nonché suggerire le politiche e le strategie comunitarie per una migliore implementazione di questa tecnologia.

Il Gruppo United è stato ammesso come uno dei rappresentanti delle piccole medie imprese dell'Unione Europea, ed è attualmente è l'unica società del forum che si occupa di real estate.

Spiega Carlo Mastrangelo, Ceo di United S.p.A., "Come Gruppo crediamo fortemente nell'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al campo della rigenerazione urbana e dei servizi al real estate. La nostra centrale operativa da tempo utilizza l'intelligenza artificiale e le reti neurali per offrire un servizio migliore nella gestione della legalità e della sicurezza dei cantieri, e stiamo studiando l'uso dell'intelligenza artificiale per il governo delle aree abbandonate.









Il Gruppo United è stato ammesso come uno dei rappresentanti delle piccole medie imprese dell'Unione Europea, ed è attualmente è l'unica società del forum che si occupa di real estate.

Spiega Carlo Mastrangelo, Ceo di United S.p.A., "Come Gruppo crediamo fortemente nell'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al campo della rigenerazione urbana e dei servizi al real estate. La nostra centrale operativa da tempo utilizza l'intelligenza artificiale e le reti neurali per offrire un servizio migliore nella gestione della legalità e della sicurezza dei cantieri, e stiamo studiando l'uso dell'intelligenza artificiale per il governo delle aree abbandonate.

Oggi nel nostro Gruppo, che impiega un centinaio di professionisti, lavorano otto ingegneri dedicati esclusivamente allo sviluppo tecnologico, e siamo convinti che il machine learning ha tutte le potenzialità per offrire nuove soluzioni concrete e prodotti finiti al real estate".

Il "Coordinated Plan on Artificial Intelligence" della Commissione Europea, diffuso lo scorso dicembre, cita tra i suoi obiettivi l'adozione diffusa tra le piccole e medie imprese delle tecnologie del machine learning e la scelta del Gruppo United di entrare in questo dibattito si integra perfettamente in questo progetto.

"Già oggi - conclude Mastrangelo - siamo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti basati sull'intelligenza artificiale."

United S.p.A. è una realtà italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani. Attraverso le sue società garantisce servizi e consulenza in ogni fase della realizzazione: dall'ideazione alla progettazione, dall'analisi dei rischi propri di un cantiere alla sua gestione, dal monitoraggio in remoto alla vigilanza in situ, dal controllo del rispetto delle norme ambientali fino alla gestione della sicurezza del realizzato. Security, safety, legalità, prevenzione del rischio, qualità di vita e valorizzazione del patrimonio immobiliare sono gli obiettivi perseguiti. Tutti gli aspetti di rischio sono analizzati con una metodologia proprietaria che garantisce la business continuity e la valorizzazione del progetto anche attraverso soluzioni tecnologiche di avanguardia, nonché la compliance agli aspetti normativi e ai più alti standard etici.

Opera in Italia con United Risk Management S.p.A., United Consulting Engineering Srl, U-lab Srl e Pasa Labs Srl. È presente in Senegal con sede a Dakar e negli Emirati Arabi Uniti, con sede ad Abu Dhabi.

Per ulteriori informazioni: Andrea Carobene United Risk Management Head of Communication
a.carobene@unitedrisk.eu Ph. +39 02 944336.20 Mob. +39 3381527396



Libero.it
30.04.2019

“United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance”



HOME

ITALIA

POLITICA

ESTERI

ECONOMIA

SPETTACOLI

SPORT

PERSONE

COMUNICATI

United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance

30 Aprile 2019

aaa

(Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019) - Prima Società europea dei servizi real estate ammessa nel think tank UE sul machine learning

Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019 - United S.p.A. (www.unitedspa.it), società italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani, è stata accettata come membro della European AI Alliance- Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere “tutti gli aspetti dello sviluppo dell’intelligenza artificiale e il suo impatto sull’economia e la Società”.

L’European AI Alliance ha tra i suoi scopi quello di preparare documenti e linee guida sull’implementazione dell’intelligenza artificiale, nonché suggerire le politiche e le strategie comunitarie per una migliore implementazione di questa tecnologia.

<https://www.liberoquotidiano.it/news/comunicati/13457344/united-s-p-a-membro-della-european-artificial-intelligence-forum>


[HOME](#)
[ITALIA](#)
[POLITICA](#)
[ESTERI](#)
[ECONOMIA](#)
[SPETTACOLI](#)
[SPORT](#)
[PEP](#)

Il Gruppo United è stato ammesso come uno dei rappresentanti delle piccole medie imprese dell'Unione Europea, ed è attualmente è l'unica società del forum che si occupa di real estate.

Spiega Carlo Mastrangelo, Ceo di United S.p.A., "Come Gruppo crediamo fortemente nell'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al campo della rigenerazione urbana e dei servizi al real estate. La nostra centrale operativa da tempo utilizza l'intelligenza artificiale e le reti neurali per offrire un servizio migliore nella gestione della legalità e della sicurezza dei cantieri, e stiamo studiando l'uso dell'intelligenza artificiale per il governo delle aree abbandonate.

Oggi nel nostro Gruppo, che impiega un centinaio di professionisti, lavorano otto ingegneri dedicati esclusivamente allo sviluppo tecnologico, e siamo convinti che il machine learning ha tutte le potenzialità per offrire nuove soluzioni concrete e prodotti finiti al real estate".



Il "Coordinated Plan on Artificial Intelligence" della Commissione Europea, diffuso lo scorso dicembre, cita tra i suoi obiettivi l'adozione diffusa tra le piccole e medie imprese delle tecnologie del machine learning e la scelta del Gruppo United di entrare in questo dibattito si integra perfettamente in questo progetto.



"Già oggi - conclude Mastrangelo - siamo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti basati sull'intelligenza artificiale."



United S.p.A. è una realtà italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani.

[ps://www.liberoquotidiano.it/news/comunicati/13457344/united-s-p-a-membro-della-european-artificial-intellig](https://www.liberoquotidiano.it/news/comunicati/13457344/united-s-p-a-membro-della-european-artificial-intellig)


[HOME](#)
[ITALIA](#)
[POLITICA](#)
[ESTERI](#)
[ECONOMIA](#)
[SPETTACOLI](#)
[SPORT](#)
[PE](#)

programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani.

Attraverso le sue società garantisce servizi e consulenza in ogni fase della realizzazione: dall'ideazione alla progettazione, dall'analisi dei rischi propri di un cantiere alla sua gestione, dal monitoraggio in remoto alla vigilanza in situ, dal controllo del rispetto delle norme ambientali fino alla gestione della sicurezza del realizzato. Security, safety, legalità, prevenzione del rischio, qualità di vita e valorizzazione del patrimonio immobiliare sono gli obiettivi perseguiti. Tutti gli aspetti di rischio sono analizzati con una metodologia proprietaria che garantisce la business continuity e la valorizzazione del progetto anche attraverso soluzioni tecnologiche di avanguardia, nonché la compliance agli aspetti normativi e ai più alti standard etici.

Opera in Italia con United Risk Management S.p.A., United Consulting Engineering Srl, U-lab Srl e Pasa Labs Srl. È presente in Senegal con sede a Dakar e negli Emirati Arabi Uniti, con sede ad Abu Dhabi.

Per ulteriori informazioni: Andrea Carobene United Risk Management Head of Communication a.carobene@unitedrisk.eu Ph. +39 02 944336.20 Mob. +39 3381527396



Momento Italia

30.04.2019

“United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance”

Momento Italia

Lavoro&Business guardando al futuro

[Politica](#)
[Interviste](#)
[Sondaggi](#)
[Economia](#)
[Sanità](#)
[Turismo](#)
[Ambiente](#)
[Occupazione](#)

Fatti Trovare su Google - Prova Ora Google Ads

Crea Annunci Online e Chiamaci per Ricevere un Credito Pubblicitario di €75.
ads.google.com

APRI

Home > Immediapress > United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance

Immediapress

United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance

Di Redazione - 30 Aprile 2019

Mi piace

Condividi

[f](#)
[t](#)
[G+](#)
[in](#)
[✉](#)
[📄](#)
[🔗](#)



NON PORRE ALL'INNOVA

CANDIDATI TALENT & CONSULTI

MI Momento 40.955 "MI p

MI place

Di che ti piace prima

MI Momento 40 minuti fa

Matteo Salvini

Prima Società europea dei servizi real estate ammessa nel think tank UE sul machine learning



Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019 – United S.p.A. (www.unitedspa.it), società italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani, è stata accettata come membro della European AI Alliance-Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere "tutti gli aspetti dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sull'economia e la Società".

L'European AI Alliance ha tra i suoi scopi quello di preparare documenti e linee guida sull'implementazione dell'intelligenza artificiale, nonché suggerire le politiche e le strategie comunitarie per una migliore implementazione di questa tecnologia.

Il Gruppo United è stato ammesso come uno dei rappresentanti delle piccole medie imprese dell'Unione Europea, ed è attualmente è l'unica società del forum che si occupa di real estate.

Spiega Carlo Mastrangelo, Ceo di United S.p.A., "Come Gruppo crediamo fortemente nell'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al campo della rigenerazione urbana e dei servizi al real estate. La nostra centrale operativa da tempo utilizza l'intelligenza artificiale e le reti neurali per offrire un servizio migliore nella gestione della legalità e della sicurezza dei cantieri, e stiamo studiando l'uso dell'intelligenza artificiale per il governo delle aree abbandonate.

Oggi nel nostro Gruppo, che impiega un centinaio di professionisti, lavorano otto ingegneri dedicati esclusivamente allo sviluppo tecnologico, e siamo convinti che il machine learning ha tutte le potenzialità per offrire nuove soluzioni concrete e prodotti finiti al real estate".

[ps://www.momentoitalia.it/united-s-p-a-membro-della-european-artificial-intelligence-alliance/60850/](https://www.momentoitalia.it/united-s-p-a-membro-della-european-artificial-intelligence-alliance/60850/)



Politica Interviste Sondaggi Economia ▾ Sanità Turismo Ambiente

Il "Coordinated Plan on Artificial Intelligence" della Commissione Europea, diffuso lo scorso dicembre, cita tra i suoi obiettivi l'adozione diffusa tra le piccole e medie imprese delle tecnologie del machine learning e la scelta del Gruppo United di entrare in questo dibattito si integra perfettamente in questo progetto.

"Già oggi – conclude Mastrangelo – siamo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti basati sull'intelligenza artificiale."

United S.p.A. è una realtà italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani. Attraverso le sue società garantisce servizi e consulenza in ogni fase della realizzazione: dall'ideazione alla progettazione, dall'analisi dei rischi propri di un cantiere alla sua gestione, dal monitoraggio in remoto alla vigilanza in situ, dal controllo del rispetto delle norme ambientali fino alla gestione della sicurezza del realizzato. Security, safety, legalità, prevenzione del rischio, qualità di vita e valorizzazione del patrimonio immobiliare sono gli obiettivi perseguiti. Tutti gli aspetti di rischio sono analizzati con una metodologia proprietaria che garantisce la business continuity e la valorizzazione del progetto anche attraverso soluzioni tecnologiche di avanguardia, nonché la compliance agli aspetti normativi e ai più alti standard etici.

Opera in Italia con United Risk Management S.p.A., United Consulting Engineering Srl, U-lab Srl e Pasa Labs Srl. È presente in Senegal con sede a Dakar e negli Emirati Arabi Uniti, con sede ad Abu Dhabi.

Per ulteriori informazioni: Andrea Carobene United Risk Management Head of Communication a.carobene@unitedrisk.eu Ph. +39 02 944336.20 Mob. +39 3381527396

(Fonte: *Adnkronos Immediapress*)

La Voce di Novara

30.04.2019

“United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance”

https://www.lavocedinovara.com/adnkronos/immedia/united-s-p-a-membro-della-european-artificial-intelligence-alliance/

#induerighe Blog Novara900 Pubblicità Contatta la redazione 75%

LA VOCE DI NOVARA

NOTE: ANGOLO DELLE ORE CRONACA CULTURE ECONOMIA FAMIGLIA GIOVANI GUSTO METEO POLITICA PROVINCIA SALUTE SOLIDARITÀ SPETTACOLI/EVENTI SPORT STORIE DELL

United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance

30 Aprile 2019

(Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019) – Prima Società europea dei servizi real estate ammessa nel think tank UE sul machine learning

Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019 – United S.p.A. (www.unitedspa.it), società italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani, è stata accettata come membro della European AI Alliance- Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere “tutti gli aspetti dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sull'economia e la Società”.

L'European AI Alliance ha tra i suoi scopi quello di preparare documenti e linee guida su all'internazionale dell'intelligenza artificiale, nonché suggerire le politiche e le

posta da googleads.g.doubleclick.net...

stopover viaggi

Vieni in Cornovaglia con Dal 13 al 20 Luglio 201

Tour di gruppo con accompagnatore da

Info e prenotazioni: STOPOVER VIAGGI

Il Gruppo United è stato ammesso come uno dei rappresentanti delle piccole medie imprese dell'Unione Europea, ed è attualmente è l'unica società del forum che si occupa di real estate.

Spiega Carlo Mastrangelo, Ceo di United S.p.A., "Come Gruppo crediamo fortemente nell'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al campo della rigenerazione urbana e dei servizi al real estate. La nostra centrale operativa da tempo utilizza l'intelligenza artificiale e le reti neurali per offrire un servizio migliore nella gestione della legalità e della sicurezza dei cantieri, e stiamo studiando l'uso dell'intelligenza artificiale per il governo delle aree abbandonate.

Oggi nel nostro Gruppo, che impiega un centinaio di professionisti, lavorano otto ingegneri dedicati esclusivamente allo sviluppo tecnologico, e siamo convinti che il machine learning ha tutte le potenzialità per offrire nuove soluzioni concrete e prodotti finiti al real estate".

Il "Coordinated Plan on Artificial Intelligence" della Commissione Europea, diffuso lo scorso dicembre, cita tra i suoi obiettivi l'adozione diffusa tra le piccole e medie imprese delle tecnologie del machine learning e la scelta del Gruppo United di entrare in questo dibattito si integra perfettamente in questo progetto.

"Già oggi – conclude Mastrangelo – siamo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti basati sull'intelligenza artificiale."

United S.p.A. è una realtà italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani. Attraverso le sue società garantisce servizi e consulenza in ogni fase della realizzazione: dall'ideazione alla progettazione, dall'analisi dei rischi propri di un cantiere alla sua gestione, dal monitoraggio in remoto alla vigilanza in situ, dal controllo del rispetto delle norme ambientali fino alla gestione della sicurezza del realizzato. Security, safety, legalità, prevenzione del rischio, qualità di vita e valorizzazione del patrimonio immobiliare sono gli obiettivi perseguiti. Tutti gli aspetti di rischio sono analizzati con

Oggi nel nostro Gruppo, che impiega un centinaio di professionisti, lavorano otto ingegneri dedicati esclusivamente allo sviluppo tecnologico, e siamo convinti che il machine learning ha tutte le potenzialità per offrire nuove soluzioni concrete e prodotti finiti al real estate”.

Il “Coordinated Plan on Artificial Intelligence” della Commissione Europea, diffuso lo scorso dicembre, cita tra i suoi obiettivi l’adozione diffusa tra le piccole e medie imprese delle tecnologie del machine learning e la scelta del Gruppo United di entrare in questo dibattito si integra perfettamente in questo progetto.

“Già oggi – conclude Mastrangelo – siamo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti basati sull’intelligenza artificiale.”

United S.p.A. è una realtà italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani. Attraverso le sue società garantisce servizi e consulenza in ogni fase della realizzazione: dall’ideazione alla progettazione, dall’analisi dei rischi propri di un cantiere alla sua gestione, dal monitoraggio in remoto alla vigilanza in situ, dal controllo del rispetto delle norme ambientali fino alla gestione della sicurezza del realizzato. Security, safety, legalità, prevenzione del rischio, qualità di vita e valorizzazione del patrimonio immobiliare sono gli obiettivi perseguiti. Tutti gli aspetti di rischio sono analizzati con una metodologia proprietaria che garantisce la business continuity e la valorizzazione del progetto anche attraverso soluzioni tecnologiche di avanguardia, nonché la compliance agli aspetti normativi e ai più alti standard etici.

Opera in Italia con United Risk Management S.p.A., United Consulting Engineering Srl, U-lab Srl e Pasa Labs Srl. È presente in Senegal con sede a Dakar e negli Emirati Arabi Uniti, con sede ad Abu Dhabi.

Per ulteriori informazioni: Andrea Carobene United Risk Management Head of Communication a.carobene@unitedrisk.eu Ph. +39 02 944336.20 Mob. +39 3381527396

Yahoo Notizie
30.04.2019

“United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance”

YAHOO!
NOTIZIE

Cerca

Cerca

Home Notizie Italia Mondo Politica Finanza Sanremo 2019 Cinema Celebrity Style Sport Meteo



United S.p.A. membro della European Artificial Intelligence Alliance

www.infopoliticaonline.com
Adnkronow 30 aprile 2019



Prima Società europea dei servizi real estate ammessa nel think tank UE sul machine learning

Sesto San Giovanni, 30 aprile 2019 - United S.p.A. (www.unitedspa.it), società italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani, è stata accettata come membro della European AI Alliance- Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere "tutti gli aspetti dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sull'economia e la Società".

L'European AI Alliance ha tra i suoi scopi quello di preparare documenti e linee guida sull'implementazione dell'intelligenza artificiale, nonché suggerire le politiche e le strategie comunitarie per una migliore implementazione di questa tecnologia.

Il Gruppo United è stato ammesso come uno dei rappresentanti delle piccole medie imprese dell'Unione Europea, ed è attualmente l'unica società del forum che si occupa di real estate.

Spiega Carlo Mastrangelo, CEO di United S.p.A., "Come Gruppo crediamo fortemente nell'apporto che le nuove tecnologie possono offrire al campo della rigenerazione urbana e dei servizi ai real estate. La nostra centrale operativa da tempo utilizza l'intelligenza artificiale e le reti neurali per offrire un servizio migliore nella gestione della legalità e della sicurezza dei cantieri, e stiamo studiando l'uso dell'intelligenza artificiale per il governo delle aree abbandonate.

Oggi nel nostro Gruppo, che impiega un centinaio di professionisti, lavorano otto ingegneri dedicati esclusivamente allo sviluppo tecnologico, e siamo convinti che il machine learning ha tutte le potenzialità per offrire nuove soluzioni concrete e prodotti finiti ai real estate".

Il "Coordinated Plan on Artificial Intelligence" della Commissione Europea, diffuso lo scorso dicembre, cita tra i suoi obiettivi l'adozione diffusa tra le piccole e medie imprese delle tecnologie del machine learning e la scelta del Gruppo United di entrare in questo dibattito si integra perfettamente in questo progetto.

"Già oggi - conclude Mastrangelo - siamo in grado di offrire ai nostri clienti prodotti basati sull'intelligenza artificiale."

United S.p.A. è una realtà italiana con esperienza internazionale che si occupa di programmi di pianificazione, realizzazione e rigenerazione di spazi urbani. Attraverso le sue società garantisce servizi e consulenza in ogni fase della realizzazione: dall'ideazione alla progettazione, dall'analisi dei rischi propri di un cantiere alla sua gestione, dal monitoraggio in remoto alla vigilanza in situ, dal controllo del rispetto delle norme ambientali fino alla gestione della sicurezza del realizzato. Security, safety, legalità, prevenzione del rischio, qualità di vita e valorizzazione del patrimonio immobiliare sono gli obiettivi perseguiti. Tutti gli aspetti di rischio sono analizzati con una metodologia proprietaria che garantisce la business continuity e la valorizzazione del progetto anche attraverso soluzioni tecnologiche di avanguardia, nonché la compliance agli aspetti normativi e ai più alti standard etici.

Opera in Italia con United Risk Management S.p.A., United Consulting Engineering Srl, U-hab Srl e Pasa Labs Srl. È presente in Senegal con sede a Dakar e negli Emirati Arabi Uniti, con sede ad Abu Dhabi.

Per ulteriori informazioni: Andrea Carobene United Risk Management Head of Communication
a.carobene@unitedrisk.eu Ph. +39 02 944336.20 Mob. +39 3381527396

Ansa.it
17.05.2019

“Ministro Costa visita aree Milanosesto”

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • ECONOMIA E TERRITORIO • CC

ANSA.it • Lombardia • **Ministro Costa visita aree Milanosesto**

Ministro Costa visita aree Milanosesto

Presente l'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo

Redazione ANSA

MILANO

17 maggio 2019
21:17

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Pubblicità 4w



OFFERTE SOLO ONLINE

Su una selezione dei migliori prodotti, ma affrettati!

Valide fino al 21 maggio



(ANSA) - MILANO, 17 MAG - Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha visitato oggi i cantieri di bonifica delle aree di Milanosesto, le uniche inserite in un sito di interesse nazionale ad essere interamente rigenerate da una società privata senza l'intervento dello Stato. Il ministro Costa, dopo aver visitato la centrale operativa di United Risk Management e aver preso visione del progetto di sviluppo e riqualificazione 'Milanosesto', è stato accompagnato sulle aree di cantiere. La delegazione ministeriale, che comprendeva tra gli altri l'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia Raffaele Cattaneo, il vicesindaco della Città metropolitana Arianna Censi, il re regionale Massimo De Rosa, il sindaco di Sesto San

Virgilio.it
17.05.2019

“Ministro Costa visita aree Milanosesto”

https://www.virgilio.it/italia/lozio/notizielocali/ministro_costa_visita_aree_milanosesto-588



Lozio

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▼

Cerca in città

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA

[HOME](#)
[AZIENDE](#)
[NOTIZIE](#)
[EVENTI](#)
[SPORT](#)
[CINEMA](#)
[FARMACIE](#)
[MAGAZZINI](#)

[ULTIMA ORA](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[SPETTACOLO](#)
[SPORT](#)
[TECNOLOGIA](#)
[RAZZISMO](#)

Ministro Costa visita aree Milanosesto


[Condividi con gli amici](#)


[Invia agli amici](#)





ANSA, - MILANO, 17 MAG - Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha visitato oggi i cantieri di bonifica delle aree di Milanosesto, le uniche inserite in un sito di interesse nazionale ad essere...

[Leggi tutta la notizia](#)

BresciaOggi | 17-05-2019 21:45

Categoria: [CRONACA](#)

Il giornale di Vicenza
17.05.2019
"Ministro Costa visita aree Milanosesto"

IL GIORNALE DI VICENZA

Seguici

Sezioni

ITALIA

Lettura di **Ministro Costa visita aree Milanosesto**



A⁺ Aumenta

A⁻ Diminuisce

Stampa

Tweet

on.twitter.com...

(ANSA) - MILANO, 17 MAG - Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha visitato oggi i cantieri di bonifica delle aree di Milanosesto, le uniche inserite in un sito di interesse nazionale ad essere interamente rigenerate da una società privata senza l'intervento dello Stato. Il ministro Costa, dopo aver visitato la centrale operativa di United Risk Management e aver preso visione appo e riqualificazione 'Milanosesto', è stato

Brescia Oggi

17.05.2019

“Ministro Costa visita aree Milanosesto”

Bresciaoggi
Segui
Sezioni **ITALIA**
P **Bresciaoggi PREMIUM**
Abbonati
Fai un necrologio
Servizi
Cerca

Letture di Italia

1 di 2

17.5.2019

MINISTRO COSTA VISITA AREE MILANOSESTO

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali; per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Ansa Lombardia

17.05.2019

“Ministro Costa visita aree Milanosesto”

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Mobile

ANSA Lombardia [Fai la ricerca](#)

40% Di tendenza 40% Di tendenza 40% Di tendenza 41%

Galleria Fotografica Video

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • ECONOMIA E TERRITORIO • CONS

ANSA.it • Lombardia • **Ministro Costa visita aree Milanosesto**

Ministro Costa visita aree Milanosesto

Presente l'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo

Redazione ANSA
MILANO
17 maggio 2019
21:17
NEWS

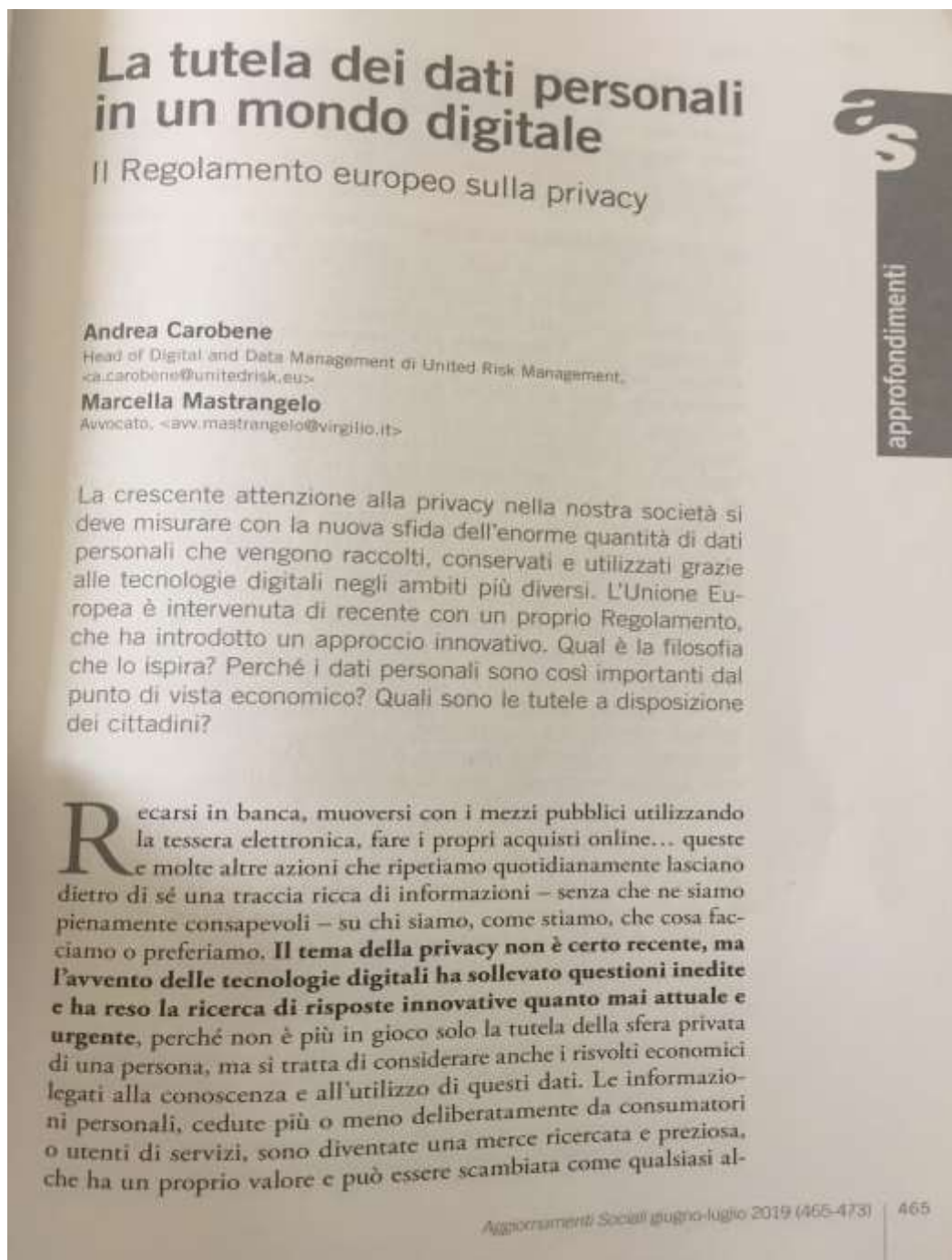
[Suggerisci](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Altri](#)
[Stampa](#)



Aggiornamenti Sociali - Giugno/Luglio 2019

Articolo di Andrea Carobene e Marcella Mastrangelo

“La tutela dei dati personali in un mondo digitale – Il Regolamento europeo sulla privacy”



l'inserimento di diversi articoli all'inizio e l'abrogazione di altri, in modo da renderlo conforme al dettato europeo.

Le nozioni chiave: dati personali e soggetti interessati

Per comprendere meglio la novità del GDPR è importante partire dalla definizione di dato personale contenuta nell'art. 4 del Regolamento: si tratta di «qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale». L'aspetto più interessante di questa definizione è dato dall'**estensione del concetto di dato personale a qualunque strumento che permette di identificare in maniera univoca una persona**. Quindi anche un numero di identificazione, una stringa di caratteri o uno user account di un sito sono dati personali – e quindi soggetti a tutela – se possono essere associati a un singolo individuo. Un'altra conseguenza di questa definizione è che i cosiddetti dati sensibili (come l'origine etnica, le convinzioni religiose, l'adesione a partiti politici)¹ sono definiti nel GDPR semplicemente come "categorie particolari" di dati personali: non vi è più una protezione particolare sui dati sensibili, assicurata nel precedente Codice della privacy, non perché vi sia stata una riduzione della tutela, ma perché **tutti i dati personali ora attengono alla sfera delle libertà personali**. Al riguardo, è tale la sovrapposizione tra persone e dati personali che nel Regolamento si afferma l'obiettivo di assicurare la «libera circolazione dei dati personali tra Stati membri», esattamente come avviene per le merci e le persone all'interno dei confini della UE (considerando 3).

Accanto a ciascun interessato, ossia il detentore dei dati personali, il Regolamento introduce due nuove figure: il responsabile del trattamento e il titolare del trattamento. Quest'ultimo (art. 4, punto 7), può essere una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica o un servizio che «determina le finalità e i mezzi del trattamento», dove per trattamento si intende qualsiasi operazione di raccolta, archiviazione, analisi e diffusione di dati personali². In pratica, il titolare del

¹ «Meritano una specifica protezione i dati personali che, per loro natura, sono particolarmente sensibili sotto il profilo dei diritti e delle libertà fondamentali, dal momento che il contesto del loro trattamento potrebbe creare rischi significativi per i diritti e le libertà fondamentali» (considerando 51).

² «"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la

trattamento è chi agisce in autonomia nel lavorare – ossia raccogliere ed elaborare – i dati personali richiesti al loro detentore. Accanto al titolare, che può essere affiancato anche da uno o più contitolari, il GDPR introduce un'altra figura: il responsabile del trattamento, che tratta i dati sulla base delle istruzioni definite dal titolare del trattamento (art. 4, punto 8). Il GDPR stabilisce con precisione le modalità con cui devono operare titolare e responsabile, prescrivendo ad esempio che a ogni richiesta di dati personali il titolare debba elencare specificatamente le motivazioni della richiesta stessa, le modalità con cui saranno trattati i dati, il tempo di conservazione. Deve anche essere indicato un contatto a cui il detentore dei dati può rivolgersi in qualunque momento per conoscere quali dati sono in possesso del titolare ed eventualmente domandarne la cancellazione. Il Regolamento prescrive anche sanzioni specifiche per la violazione di alcune disposizioni che possono arrivare «fino a 10.000.000 EUR, o per le imprese, fino al 2% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore» (art. 83, punto 4).

Il valore commerciale dei dati personali

L'entrata in vigore del GDPR ha innescato un duplice processo di nomine di responsabili del trattamento dati e di diffusione di informative sul trattamento dati che hanno coinvolto ciascuno di noi ad esempio come utenti di Internet, con l'apparizione di moduli informativi o richieste di consenso al trattamento delle informazioni raccolte. È legittimo interrogarsi se queste informative siano state lette e con quale attenzione, anche perché in molti casi l'adesione era una condizione per accedere al servizio, fosse anche il semplice utilizzo di un sito web. Inoltre, le richieste di consenso si sono tradotte in un aggravio del peso burocratico per le organizzazioni del Terzo settore, come è avvenuto ad esempio per l'AGESCI (Associazione guide e scouts cattolici italiani) che ha dovuto raccogliere e conservare i moduli per il consenso del trattamento dei dati personali per tutti i suoi aderenti. Un compito delicato poiché diversi dati trattati rientrano in categorie particolari (informazioni sulla salute, situazioni familiari o convinzioni religiose) e devono quindi essere protetti e custoditi con cura per evitare diffusioni incontrollate, il cosiddetto *data breach* (lett. "violazione di dati personali").

Tutte queste attività hanno però avuto il merito di porre l'attenzione attorno al tema dei dati e della riservatezza personali, evidenziando

conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione» (art. 4, punto 2).

ambiente – Marcella Mastrorilli

done il valore commerciale. **Si è compreso che i dati personali sono monetizzati e utilizzati dalle imprese a fini commerciali:** profilare i clienti, ossia definirne interessi e caratteristiche; elaborare rapporti sull'efficacia delle azioni di marketing; inviare pubblicità mirate, e così via. Queste attività sono rese possibili grazie a software che analizzano di trattare i *big data*, ossia insiemi di milioni di dati, che sono analizzati nel loro complesso per cercare corrispondenze, classificare i soggetti sulla base dei loro comportamenti o prevederne le azioni.

Chi detiene i nostri dati personali

Sono decine e decine le agenzie di servizi che a diverso titolo detengono informazioni personali su di noi e sono in grado di connettere tali informazioni alla nostra identità, trattando anche i dati particolari. Ogni agenzia, anche grazie al GDPR, deve dichiarare ufficialmente come intende utilizzare i dati raccolti, sapendo che alcune modalità sono lecite e altre no. L'informativa sul trattamento dei dati personali costituisce il documento dove sono dichiarati tali usi, ed è una dichiarazione che può essere utile leggere.

Tra tali agenzie vanno ricordate innanzi tutto quelle che appartengono alla sfera del pubblico. L'anagrafe comunale, ad esempio, conosce i nostri dati personali, sa con chi viviamo e il nostro stato civile. Il database dell'Agenzia delle entrate conosce i nostri redditi, ma possiede anche informazioni sulle nostre scelte religiose, grazie alla firma dell'otto per mille, sulla nostra propensione al volontariato (cinque per mille) o ancora sulle nostre scelte politiche con il due per mille. Tra i dati particolari conosciuti dall'Agenzia delle entrate vi sono l'eventuale assegno di separazione, le spese sanitarie, l'esistenza di problemi economici o conti all'estero. Parte di queste informazioni sono condivise con altre agenzie. Si pensi alle informazioni trasmesse da chi ha figli che usufruiscono di una mensa scolastica e quindi comunica eventuali allergie, problemi sanitari, diete religiose o ancora problemi economici. I dati sulla salute, estremamente sensibili, sono in mano ai medici e alle Regioni, e sono in parte custoditi nel nostro fascicolo sanitario. Questi stessi dati sono però in parte condivisi nel caso di certificazioni medico-sportive, visite del medico del lavoro o anche semplici escursioni di classe o attività associative.

Un capitolo interessante di raccolta dei dati personali è quello relativo agli spostamenti. La posizione del telefono cellulare è costantemente individuata poiché è necessaria per collegarsi alla cella che permette di telefonare. Ogni cellulare è univocamente definito, che permette di telefonare. Ogni cellulare è univocamente definito, così come ciascuna sim, e quindi la sua posizione è collegabile – almeno potenzialmente – a una singola persona. La localizzazione dei dispositivi mobili non è però in mano alle sole compagnie telefoniche,

ma è raccolta e analizzata anche da molte applicazioni installate sullo smartphone e basate sulla geolocalizzazione. Ancora più significativo il sistema utilizzato da Google Maps che, se attivato, utilizza per la localizzazione del cellulare anche le reti wireless esistenti alle quali il telefono si può eventualmente "agganciare". Questo significa che ciascun utente può vedere giorno per giorno, grazie alla cronologia di Google Maps, dove è stato con una precisione in alcuni casi davvero sorprendente (indicazione degli esercizi commerciali visitati e del tempo che vi ha trascorso). La cronologia di Google Maps è visibile solo a chi ha l'accesso a quel determinato account Google e può essere cancellata o migliorata – con la collaborazione dell'utente – quando il sistema non è sicuro sulla localizzazione proposta. Altri strumenti di localizzazione personale sono quelli che registrano i viaggi, come il Telepass o gli abbonamenti elettronici ai servizi di trasporto pubblico.

Una categoria di servizi che raccoglie una grande quantità di dati su di noi è quella delle carte di pagamento, che dispongono dei nostri dati economici e anagrafici, tracciano i nostri spostamenti in quanto ogni acquisto in un esercizio commerciale è geolocalizzato, oltre ovviamente alle nostre abitudini di acquisto. Non è un caso che lo scorso agosto è stata diffusa la notizia di un accordo tra Google e Mastercard (Bergen e Suren 2018). Quest'ultima avrebbe venduto alla società di Mountain View i dati di acquisto dei suoi clienti, per permettere al motore di ricerca di comparare tali dati con gli acquisti online e le interrogazioni effettuate sulla Rete. Questo accordo potrebbe essere servito anche per valutare l'effetto della pubblicità online: forse gli acquisti non vengono realizzati immediatamente, ma avvengono in un secondo momento, anche tramite altri canali, a partire dalle ricerche e navigazioni effettuate in Rete. In questi casi, i consumatori sono tutelati da tecniche di anonimizzazione. In altre parole, i dati raccolti non sono collegabili a singole persone e quindi non è più possibile una identificazione esatta. Questi processi, sui quali si sofferma anche il GDPR, sono essenziali perché consentono l'analisi di grandi quantità di dati permettendo di trovare connessioni utili, senza però violare la privacy delle persone. Ricordiamo infatti che per il GDPR i dati personali sono quelli che rendono una persona identificabile; perciò i dati che descrivono le abitudini più personali di milioni di individui senza che questi possano essere individuati con i loro nomi e cognomi non sono informazioni personali.

Tra i servizi che immagazzinano dati vi sono anche quelli legati alla nostra attività online, che è costantemente registrata. I server memorizzano ogni richiesta di visualizzazione delle pagine, mentre i siti visitati "marcano" con speciali stringhe di testo (i cosiddetti *cookies*) il nostro computer per riconoscerci in caso di

Andrea Carbone – Marcella Mastrangelo

una visita successiva e catalogare il nostro comportamento. Esistono tuttavia metodologie per rendere la navigazione più anonima (Carbone 2018), ed è altresì vero che l'identificazione di un computer con il suo utilizzatore non è immediata³. Tuttavia sono molti i siti e i servizi online nei quali entriamo identificandoci con la nostra reale identità, che quindi sono in grado poi di associare le nostre scelte alla nostra persona. È il caso dei siti di acquisto online, che connettono gli oggetti comperati alla carta di credito e, in molti casi, memorizzano le nostre visite e le nostre navigazioni "suggerendo" prodotti affini a quelli già acquistati o di cui abbiamo visualizzato le informazioni. Si tratta di un servizio utile, pensato per orientare le scelte di acquisto, sfruttando in alcuni casi anche strumenti di intelligenza artificiale (Larochelle e Bengio 2008), per clusterizzare i consumatori dividendoli per caratteristiche simili.

Sempre nel mondo degli acquisti, vanno considerate le informazioni personali raccolte tramite le carte fedeltà. In cambio di piccoli sconti, autorizziamo la memorizzazione in queste carte dei nostri dati e delle nostre scelte di acquisto, con modalità che possono anche apparire sorprendenti. Se ad esempio si legge l'informativa per il trattamento dei dati personali della carta di fedeltà Fidelity, emessa dalla Società Esselunga⁴, si scopre che i dati anagrafici sono conservati «per tutta la durata del programma di fidelizzazione e, a seguito cessazione, per 10 anni»; un periodo quindi notevolmente lungo, che tuttavia si accorcia per il «dettaglio acquisto prodotti», che sono invece conservati per finalità di profilazione per "soli" 24 mesi. Anche attraverso i semplici acquisti al supermercato ognuno di noi diffonde informazioni che contengono dati sensibili. Le preferenze alimentari possono infatti indicare lo stato di salute di una persona (eventuali allergie o altre patologie), mentre informazioni sul proprio nucleo familiare possono essere ricavate dall'acquisto di pannolini per bambini, dalla quantità di cibo comperato o dai farmaci acquistabili senza ricetta.

Un esercizio utile potrebbe essere quello di effettuare una breve ricognizione di altre agenzie che, a vario titolo, possiedono i nostri dati: nel nostro caso, ad esempio, li abbiamo forniti alla parrocchia, a un'altra comunità religiosa, alla società che gestisce la palestra, a

³ Durante la navigazione i computer connessi alla Rete sono identificati in maniera univoca con un indirizzo IP (acronimo di Internet Protocol) che può essere fisso o associato dinamicamente a ogni nuova connessione. Quello che viene registrato sono le ricerche di pagine web effettuate da quel particolare indirizzo IP. Tuttavia i provider possono, ad esempio su richiesta della magistratura, associare un indirizzo IP a un utente reale.

⁴ Cfr. <www.esselunga.it/content/dam/istituzionale20/fidelity/carte-fidelity/Informativa-sulla-privacy.pdf>.

diverse associazioni di volontariato, a un partito politico, a una associazione di kayak, a diverse agenzie di viaggio, a negozi on line, al consolato americano, ad alcuni editori, a più datori di lavoro, ai siti usati per acquistare i biglietti per il cinema... Inoltre, ciascuno di noi continua a diffondere i suoi dati navigando su Internet, utilizzando i social, lavorando e vivendo la propria vita sociale.

A che punto siamo con la protezione dei nostri dati?

Volendo trarre alcune conclusioni sulla tutela dei dati personali, una prima impressione si impone: **il GDPR è in qualche modo arrivato tardi, ossia quando i nostri dati erano già nelle mani di agenzie che pensavamo non li possedessero e alle quali non sapevamo di averli dati.** Non è un caso che in questi ultimi anni siano emersi scandali come quello di Cambridge Analytica (Menietti 2018), che era riuscita a profilare milioni di statunitensi raccogliendo dati sul loro comportamento su Facebook, per poi vendere tali risultati a fini di propaganda politica.

Il Regolamento GDPR cerca di porre un freno a questo commercio, ponendo vincoli e paletti precisi, come la necessità dell'anonimizzazione e del consenso personale. **Il GDPR elenca anche alcune "armi" che ciascun utente ha a disposizione, vale a dire i suoi diritti:** la possibilità di sapere con precisione quali dei propri dati personali sono raccolti da un dato soggetto e chi è il titolare del trattamento (art. 15), il diritto all'oblio (art. 17) e all'eventuale cancellazione (art. 21). Soprattutto il GDPR, assieme ad altri strumenti tra cui il nostro Garante della privacy, ha avuto il merito di richiamare l'attenzione sul tema della tutela dei dati personali, aiutando i consumatori e gli utenti a effettuare scelte più consapevoli. Un caso emblematico in tal senso è Facebook (ma lo stesso vale per Google), che oggi permette ai suoi utenti di definire con precisione le proprie tutele alla privacy e ha elevato delle barriere per impedire a persone non della cerchia degli "amici" di effettuare ricerche specifiche oltre un certo livello su chi possiede un account.

La sensibilizzazione su questi temi aiuterà gli utenti a porre maggiore attenzione ai dati che diffondono. In alcuni casi, infatti, sono proprio gli stessi utenti a diffondere in modo inconsapevole sui social network dati e informazioni personali che possono danneggiarli al momento o nel futuro. Informazioni relative alla sfera intima, esperienze e attività rese pubbliche al di fuori del contesto nelle quali si sono svolte assumono un rilievo completamente diverso. Non è un caso che una delle prime verifiche svolte da chi si occupa di selezione del personale sia controllare il comportamento di un candidato sulla Rete, non limitandosi ai siti professionali come

Linkedin. La diffusione dei dati, dunque, non avviene solo perché si è sollecitati da qualche agenzia o servizio, ma anche attraverso meccanismi diversi di condivisione che a volte possono tuttavia rivelarsi controproducenti. Ricordiamo infatti che le informazioni immesse in Rete possono essere cancellate solo con estrema difficoltà, senza avere mai la certezza di averle eliminate completamente.

Oggi non è possibile pensare di vivere senza che le nostre attività siano registrate in qualche banca dati. Un Regolamento come il GDPR ha il merito di fornire regole per il trattamento dei dati e di contribuire a combatterne la diffusione incontrollata, ma **la difesa dei dati personali richiede l'impegno di ciascun utente, responsabile in prima persona di tutelare le informazioni che lo riguardano.** Dobbiamo tutti diventare più consapevoli delle nostre scelte anche in questo campo, sapendo discriminare tra informazioni che vogliamo diffondere o preferiamo celare, tra quelle che non possiamo non condividere e quelle che desideriamo invece preservare a ogni costo, perché attinenti alla nostra sfera più intima. È di aiuto richiamare quanto scrive papa Francesco nell'esortazione apostolica *Amoris laetitia* parlando del pudore (anche se a proposito dell'educazione sessuale): «[il pudore] ha un valore immenso, anche se oggi alcuni ritengono che sia una cosa di altri tempi. È una difesa naturale della persona che protegge la propria interiorità ed evita di trasformarsi in un puro oggetto» (AL, n. 282). Un po' di pudore nella diffusione dei propri dati e nella propensione a scambiarsi informazioni può aiutare a evitare di essere trasformati in una merce, valorizzando la nostra unicità di persone.

Normativa

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali*.

Bibliografia

BERGEN M. – SURANE J. (2018), «Google and Mastercard Cut a Secret Ad Deal to Track Retail Sales», <www.bloomberg.com/news/articles/2018-08-30/google-and-mastercard-cut-a-secret-ad-deal-to-track-retail-sales>.

CAROBENE A. (2018), «Dark web: sotto la superficie di Internet», in *Aggiornamenti Sociali*, 10, 634-642.

CASSANO G. – COLAROCCHIO V. – GALLUS G.B. (edd.) (2018), *Il processo di adeguamento al GDPR. Aggiornato al D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101*, Giuffrè, Milano.

DE STEFANI F. (2018), *Le regole della privacy. Guida pratica al nuovo GDPR*, Hoepli, Milano.

PAPA FRANCESCO (2016), esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia *Amoris laetitia*, in <www.vatican.va>.

LAROCHELLE H. – BENGIO Y. (2008), «Classification using discriminative restricted Boltzmann machines», in *Proceedings of the 25th international conference on Machine learning - ICML*, 536-543.

LEENES R. – VAN BRAKEL R. (edd.) (2017), *Data Protection and Privacy: The Internet of Bodies*, Bloomsbury Publishing PLC, Londra.

MENIETTI E. (2018), «Il caso Cambridge Analytica, spiegato bene», in *Il Post*, <www.ilpost.it/2018/03/19/facebook-cambridge-analytica>.

risorse

tro prodotto sul mercato. L'attenzione si concentra pertanto su chi raccoglie, conserva, gestisce e divulga questi dati personali affinché queste attività si svolgano nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte. Proprio su questo aspetto si è focalizzato il recente intervento da parte dell'Unione Europea (UE), che si propone di ripensare la tutela della privacy nell'era digitale.

La nuova legislazione europea

In questo quadro in profonda evoluzione si inserisce il Regolamento generale sulla protezione dei dati della UE (GDPR, acronimo di General Data Protection Regulation), entrato in vigore il 25 maggio 2018. **L'elemento più innovativo del Regolamento consiste nell'aver affermato che la tutela dei dati personali attiene alla sfera dei diritti fondamentali dell'uomo**, come è dichiarato fin dall'inizio: «La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. [...] ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano» (considerando 1). Questa premessa rappresenta il quadro concettuale di riferimento in cui si colloca il GDPR e da essa deriva una serie di precisazioni. Innanzi tutto è sottolineato che la tutela delle informazioni che riguardano le persone fisiche concerne i diritti e le libertà fondamentali di cui deve godere ogni essere umano (considerando 2) e che la protezione dei dati personali deve essere trattata al pari di altri diritti, come «il rispetto della vita privata e familiare, del domicilio e delle comunicazioni, la protezione dei dati personali, la libertà di pensiero, di coscienza e di religione, la libertà di espressione e d'informazione, la libertà d'impresa, il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, nonché la diversità culturale, religiosa e linguistica» (considerando 4).

Collocandosi entro questo schema di riferimento, **il GDPR non precisa quali azioni siano lecite e quali vietate, né descrive nei dettagli le strategie e le misure da adottare per la protezione dei dati, analogamente a quanto avviene per quanto riguarda la tutela delle libertà fondamentali**. Si tratta quindi di un Regolamento che determina un orizzonte di azione, un fine che deve ispirare l'azione di tutti gli Stati membri dell'Unione. Da questo punto di vista si è quindi di fronte a una innovazione rispetto al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il cosiddetto "Codice in materia di protezione dei dati personali" che, pur essendo stato uno dei primi codici a tutela della privacy, non equiparava la difesa dei dati personali alla sfera delle libertà fondamentali. Il Codice è stato così rivisto a seguito dell'entrata in vigore del GDPR, con

obene - Mirella Mastrorocco

Il Sole 24 Ore – Online
 Articolo di Andrea Carobene | 19.06.2019
 “La Libra di Facebook guarda a Galileo (ma il nome è sbagliato)”





TECNOLOGIA | La Libra di Facebook guarda a Galileo (ma il nome è sba

[libra.org](#) la vision del progetto - ossia quella di dare vita a un sistema finanziario globale più inclusivo - è illustrata con un bel telescopio galileiano.

E qui sta l'errore, perché la libra, per Galileo, non era altro che la stadera, ossia la bilancia utilizzata al mercato in modo impreciso. Al contrario, chi davvero vuole capire come funziona il mondo deve utilizzare il bilancino di precisione, ossia il saggiaiore, usato ad esempio dagli orefici.

Nel 1619 un gesuita, Orazio Grassi, aveva infatti pubblicato un libro polemico contro le teorie di Galileo sulle comete. Il testo era firmato con lo pseudonimo Lotario Sarsi, e si intitolava "Libra astronomica ac philosophica". Galileo replicò nel 1623 con il suo celebre volume "Il Saggiaiore", il cui titolo enunciava "nel quale con bilancia esquisita e giusta si ponderano le cose contenute nella Libra astronomica e filosofica di Lotario Sarsi Sigensano...".

La reazione del gesuita non fu particolarmente sportiva, perché si sentì trattato non come un valente astronomo, ma come un venditore ambulante, e i problemi di Galileo iniziarono.

Facebook ha quindi scelto per il suo progetto più ambizioso un nome che non solo richiama questa antica querelle, ma che ricorda l'inizio dei guai per lo scienziato italiano e delle tribolazioni per la scienza moderna. Un termine che non ha comunque portato fortuna al Gesuita che lo ha utilizzato, e che indica una scelta approssimativa.

In altre parole: forse il progetto di Mark Zuckerberg è bello, ma il nome è sbagliato.

Il Quotidiano Immobiliare – Online
 Articolo di Stefano Franco | 10.09.2019
 “Machine learning per il Real Estate”

MACHINE LEARNING PER IL REAL ESTATE

A CURA DI STEFANO FRANCO
AMMINISTRATORE DELEGATO
U.LAB

Le città sono luoghi sempre più veloci, dinamici, con esigenze che oggi sembrano trovare risposte nella dimensione virtuale più che in quella fisica, dell'ambiente costruito. Le relazioni fisiche sono state sostituite da relazioni digitali, le strade e le piazze da realtà virtuali.

Le funzioni che gli immobili e i luoghi urbani esprimono non si esauriscono più nell'offrire spazi all'interno dei quali si svolgono determinate attività, ma abbracciano una gamma variegata di relazioni con la comunità digitale che interagisce con quegli spazi attraverso la tecnologia: una tecnologia che veicola relazioni,

opportunità, ed è diventata essa stessa driver dello sviluppo, fattore di successo di una città, tanto quanto, in passato, le connessioni fisiche tra le persone.

Questa profonda trasformazione delle città richiede strumenti dedicati per intercettare le esigenze dei city-users e per supportare le scelte di investimento immobiliare. Fenomeni ormai consolidati quali il co-working e co-living, la fulminea escalation degli utilizzi temporanei basati sulla platform economy (un esempio tra tutti Airbnb), ma anche la rapida trasformazione che stanno avendo i settori del retail a scala urbana, sono esempi di come le città

PAG 93

contemporanee si trovano a confrontarsi con fenomeni immobiliari non convenzionali, che non si sarebbero potuti intercettare utilizzando le analisi classiche di finanza immobiliare.

In generale, i fattori immobiliari strategici si spostano sempre più dalle caratteristiche "fisiche" (location, accessibilità, ecc.) per coinvolgere un insieme di variabili "immateriali", alcune delle quali riconducibili alla dimensione strettamente digitale, come, ad esempio, la web-community che interagisce con un determinato spazio urbano.

Per indagare queste nuove dimensioni sono disponibili strumenti "web-based" che esplorano le aspettative anche inesprese delle comunità e il profilo dei potenziali target elaborando grandi quantità di informazioni pubblicati sul web (social network, media, ecc.),



Stefano Franco

U.lab

Un'applicazione interessante è la valorizzazione funzionale di aree dismesse: attraverso strumenti di intelligenza artificiale vengono individuate le possibili attinenze tra un elenco di funzioni innovative e le caratteristiche degli immobili nei quali quelle funzioni hanno avuto successo

fornendo feed-back di interesse per le strategie immobiliari.

U.lab ha messo a punto metodi avanzati di intelligenza artificiale e di "sentiment analysis" finalizzati a supportare la scelta delle nuove destinazioni d'uso per immobili esistenti e la progettazione di nuovi edifici. L'obiettivo è quello di valutare le tendenze più innovative nell'utilizzo funzionale degli immobili in base alle loro caratteristiche peculiari, insieme al grado di consenso delle comunità verso forme d'uso innovative per le quali non siano ancora disponibili trend statistici di riferimento.

Un'applicazione interessante è quella della valorizzazione funzionale di aree dismesse attraverso forme innovative di utilizzo economico, anche a carattere temporaneo. Attraverso strumenti di intelligenza artificiale vengono individuate le possibili attinenze tra un

elenco di funzioni innovative e le caratteristiche degli immobili (dimensione, localizzazione, ecc.) nei quali quelle funzioni hanno avuto successo; viene così selezionato un primo elenco di possibili destinazioni economiche innovative per le quali l'immobile in esame presenta caratteristiche idonee.

Mediante tecniche di web scraping le funzioni vengono quindi associate ai nominativi di operatori economici attivi in quel settore, i quali possono essere contattati per verificare l'interesse a intervenire sull'area.

Sviluppi in corso del metodo sono rivolti alla lettura e interpretazione dei bisogni di una determinata community digitale attraverso il monitoraggio dei suoi influencers, per l'individuazione delle funzioni richieste in uno specifico ambito urbano attorno alle quali sviluppare l'offerta immobiliare.

MONZA *in* DIRETTA

Sostieni le attività di Change Onlus in Madagascar: basta un piccolo aiuto.



Home Società Sport Salute Amici Animali Eventi Le Ricette Di Pa

A Monza i campionati mondiali delle forze di Polizia

Dal 21 al 25 settembre gli atleti appartenenti alla Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Polizia Locale italiana sfideranno circa 600 sportivi...



La manifestazione gode del patrocinio del Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, CONI, Polizia di Stato, Corpo Consolare Milano Lombardia, ANCI, FITCS, dei Comuni di Monza, Sesto San Giovanni. Inoltre ha il contributo della Regione Lombardia, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Polizia Locale Italiana, Città di Battuda, Comune di Casteggio, Comune di Uboldo, Città di Lodi, IPA, ANVU ANCUPM, UNITED RISK, Consorzio Villa Reale, Circolo Navigli e Patriottica, BSO, Sporting Club Milano 3, BSO.

I campionati inizieranno ufficialmente venerdì 20 settembre con la **cerimonia d'apertura** nel magnifico scenario della Villa Reale di Monza, dove il tema conduttore sarà Leonardo Da Vinci e la sua passione per i cavalli e si concluderanno mercoledì 25 settembre a Sesto San Giovanni presso il Carroponete con le **premiazioni e la cerimonia di chiusura**.

Testimonial della manifestazione sportiva è stato scelto un campione sportivo di caratura internazionale **JOSE' ALTAFINI**, ex calciatore che durante la sua carriera ha vinto un campionato del mondo con il Brasile, la Coppa Campioni e 4 campionati italiani con Milan, Juventus e Napoli.

DANIELE CASSIOLI, campione paralimpico di sci nautico con 25 medaglie d'oro ai Campionati Mondiali di Sci Nautico, 25 a quelli Europei e 35 agli Italiani vinti in carriera, è stato nominato coach motivazionale per tutti gli atleti italiani partecipanti alla manifestazione.

Durante la manifestazione sportiva verranno proposti tre importanti seminari sulla sicurezza e lo sport e sul coaching sportivo. In particolare, i seminari sono: per gli studenti delle scuole di Monza, il **seminario sulla sicurezza stradale - legalità e sport**, venerdì 20 settembre dalle ore 9.30 alle 12.00 presso la Palazzina Hospitality dell'autodromo di Monza, il **seminario: l'umanesimo dello sport: talenti nello sport e nella vita**, sabato 21 Settembre dalle 9.00 alle 16.00 presso l'Hotel Da Vinci Milano in Via Senigallia, 6 con la partecipazione del campione paralimpico Daniele Cassioli - mental coach squadra italiana e infine il **seminario sulla sicurezza dei grandi eventi sportivi: sport, sicurezza e innovazione tecnologica**, lunedì 23 settembre dalle 9.30 alle 13.45 sempre presso l'Hotel Da Vinci Milano organizzato dallo sponsor Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A.

Sponsor della manifestazione sono: Fabbrica D'armi Pietro Beretta Spa, Fiocchi Munizioni Spa, United Risk Management S.p.A, Life24Life, Carimi Srl, Aci Global Servizi e Givova in qualità di sponsor tecnico.

Imponente ed impegnativo il lavoro previsto per le Questure e per tutte le forze dell'ordine coinvolte, coordinate direttamente dal Ministero dell'Interno.

Tempi.it
01.10.2019

“Sbloccate l'intelligenza artificiale nei cantieri”

TEMPI

ACCEDI REGISTRATI

COMARCH

**COMARCH LOAN ORIGINATION
EASILY REDUCT THE TIME
NEEDED TO GRANT A LOAN**

Sbloccate l'intelligenza artificiale nei cantieri

Caterina Gioielli 30 settembre 2019 Società

Cinque anni di lavori, zero incidenti, nessuna interruzione. Il "modello Sesto" funziona grazie a un sistema di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente e della legalità senza precedenti. Intervista al ceo di United Carlo Mastrangelo, fautore delle nuovissime tecnologie nel settore

f t e



CALZEDONIA

-50%

EUR 9,90

EUR 29,90

Cinque anni di lavori, zero incidenti, nessuna interruzione o segnalazione di irregolarità, un modello «da replicare anche nel pubblico e per altri siti di interesse nazionale che devono essere ancora risanati»: quando a maggio ha visitato i cantieri delle vecchie acciaierie Falk, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha promosso a pieni voti l'intensa opera di bonifica e riconversione di un milione di metri quadrati di aree dismesse di Milanosesto, un modello di sicurezza e salvaguardia ambientale senza precedenti. Prima tappa del tour, la centrale operativa della United

Risk Management, dove il ceo del Gruppo Carlo Mastrangelo ha potuto spiegare come «di ogni cella, di ogni baia, di ogni mezzo che entra ed esce possiamo ricostruire storia, movimenti, accessi. Tutti gli spostamenti sono monitorati in tempo reale». Grazie a una centrale operativa attiva 24 ore su 24 che impiega le più moderne tecnologie come videosorveglianza con radar e immagini termiche, controllo remoto degli accessi, videoanalisi, notarizzazione su blockchain e intelligenza artificiale.

**L'AMORE È PER SEMPRE,
QUESTA OFFERTA NO.**

APPROFITTARE, PARIGI DA 25€*
FINO AL 7 OTTOBRE.

PRENOTA ORA >

*Tutti i soggetti a reddito.

SNCF

Oggi United è diventata membro della European AI Alliance-Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere «tutti gli aspetti dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sull'economia e la società». Abbiamo chiesto a Mastrangelo di raccontarci dal suo osservatorio privilegiato, a che punto è la consapevolezza di player e investitori del real estate nel nostro paese rispetto all'impatto e alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie che, come ci ha spiegato, «hanno in sé la capacità di rivoluzionare il settore del real estate, esattamente come sta avvenendo in altri campi industriali. Grazie all'intelligenza artificiale, ad esempio, gli sviluppatori possono individuare i parametri sui quali agire per ottimizzare il loro investimento, migliorare la qualità di vita di un quartiere, o garantire al meglio la sicurezza di un cantiere. Non sempre vi è però la piena consapevolezza di queste potenzialità, e troppe volte le nuove tecnologie sono utilizzate al 5 per cento delle loro potenzialità, ad esempio senza sfruttare la potenza dei big data. È un po' come usare un computer di ultima generazione per calcolare le tabelline.

Oggi United è diventata membro della European AI Alliance-Futurium, il think tank creato dalla Commissione Europea per discutere «tutti gli aspetti dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e il suo impatto sull'economia e la società». Abbiamo chiesto a Mastrangelo di raccontarci dal suo osservatorio privilegiato, a che punto è la consapevolezza di player e investitori del real estate nel nostro paese rispetto all'impatto e alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie che, come ci ha spiegato, «hanno in sé la capacità di rivoluzionare il settore del real estate, esattamente come sta avvenendo in altri campi industriali. Grazie all'intelligenza artificiale, ad esempio, gli sviluppatori possono individuare i parametri sui quali agire per ottimizzare il loro investimento, migliorare la qualità di vita di un quartiere, o garantire al meglio la sicurezza di un cantiere. Non sempre vi è però la piena consapevolezza di queste potenzialità, e troppe volte le nuove tecnologie sono utilizzate al 5 per cento delle loro potenzialità, ad esempio senza sfruttare la potenza dei big data. È un po' come usare un computer di ultima generazione per calcolare le tabelline.

Facciamo un esempio concreto: siete stati incaricati di seguire il cantiere di un'area prossima ad iniziare l'opera di riqualificazione più grande d'Europa, inserita in un sito di interesse nazionale. In cosa consiste il modello di gestione United in quell'area immensa dove sorgevano le acciaierie Falck di Sesto San Giovanni – un milione e mezzo di metri quadrati – e in particolare quali erano e sono le criticità presentate dal luogo e da un progetto che comprende un'articolazione di diverse aree, aventi destinazioni residenziali, commerciali e di servizio?



**L'AMORE È PER SEMPRE,
QUESTA OFFERTA NO.**

APPROFITTANE, PARIGI DA 25€*
FINO AL 7 OTTOBRE.

PRENOTA ORA >

*tariffa suggerita a round-trip.

SNCF

Milanosesto rappresenta uno dei progetti europei più grandi di riqualificazione di un'ex area industriale. Noi abbiamo seguito e stiamo seguendo il processo di bonifica ambientale di questa area garantendo che tutto si svolga all'insegna della legalità e della trasparenza. Il nostro modello prevede controlli sia prima dell'inizio del cantiere su chi vi può accedere, sia durante l'attività con un monitoraggio costante (sul luogo e da remoto tramite la nostra centrale operativa) su ciò che si svolge con la registrazione di ogni attività, il tutto arricchito da ispezioni continue. Per dare un solo esempio: tutti i mezzi che trasportano la terra ai siti di conferimento sono monitorati con un gps che registra ad intervalli di tempo regolari la loro posizione. Un programma costruito da noi certifica questi spostamenti le cui tracce sono notarizzate su blockchain perché mai nessuno possa modificare questi registri. Ad oggi abbiamo seguito in questo modo oltre 60.000 viaggi, di cui conosciamo inizio, fine e percorso istante per istante. Controlli analoghi sono effettuati

MilanoSesto rappresenta uno dei progetti europei più grandi di riqualificazione di un'ex area industriale. Noi abbiamo seguito e stiamo seguendo il processo di bonifica ambientale di questa area garantendo che tutto si svolga all'insegna della legalità e della trasparenza. Il nostro modello prevede controlli sia prima dell'inizio del cantiere su chi vi può accedere, sia durante l'attività con un monitoraggio costante (sul luogo e da remoto tramite la nostra centrale operativa) su ciò che si svolge con la registrazione di ogni attività, il tutto arricchito da ispezioni continue. Per dare un solo esempio: tutti i mezzi che trasportano la terra ai siti di conferimento sono monitorati con un gps che registra ad intervalli di tempo regolari la loro posizione. Un programma costruito da noi certifica questi spostamenti le cui tracce sono notarizzate su blockchain perché mai nessuno possa modificare questi registri. Ad oggi abbiamo seguito in questo modo oltre 60.000 viaggi, di cui conosciamo inizio, fine e percorso istante per istante. Controlli analoghi sono effettuati sui mezzi all'interno del cantiere, sulle persone che accedono o che escono, e su tutti i processi in corso. I nostri ispettori hanno eseguito centinaia e centinaia di verifiche, ed abbiamo registrato oltre 150.000 ingressi ed uscite al cantiere. Questa sistematica attenzione nel controllo ha fatto sì che, ad oggi, il cantiere abbia sempre funzionato al meglio nonostante le sue dimensioni, senza registrare alcun incidente o interruzione. Un successo che non trova riscontri in altre opere di queste dimensioni.



Da sinistra, Raffaele Cattaneo, assessore all'ambiente di Regione Lombardia, Sergio Costa, ministro dell'Ambiente e Carlo Mastrangelo, ceo Gruppo United

Non solo Falk, avete operato anche su altri cantieri: in base alla vostra esperienza, tutte le condizioni tangenzialmente legate al vostro lavoro, di natura culturale, organizzativa, giuridica, riescono a tenere il passo della tecnologia?

In alcuni settori la tecnologia è più utilizzata che in altri, come ad esempio in quello della sicurezza. In altre aree, come quella organizzativa o giuridica, spesso invece la tecnologia è sottoutilizzata. Soprattutto, si stenta a fare sistema tra diversi campi, condividendo ad esempio i dati nella logica dei big data, in modo tale da sfruttare al massimo il patrimonio informativo che ogni azienda possiede, sviluppandolo e integrandolo sinergicamente con dati territoriali, di mercato, legislativi e così via. Questa integrazione è ancora più necessaria in un settore ambientale come quello delle bonifiche, dove complesse norme giuridiche si accompagnano ad elevati rischi di infiltrazione illegale e alla necessità di continue e rigorose analisi biologiche.

Nell'era del cantiere 4.0 che significato assumono le parole sicurezza, legalità e trasparenza nel contrasto di tutti i fenomeni di illegalità? Può farci degli esempi?

Uno dei servizi che offriamo ai committenti è il controllo preventivo della reputazione delle aziende che entrano come appaltatori e subappaltatori. Vogliamo infatti prevenire i rischi legati ad infiltrazioni di aziende legate alla criminalità o che non rispettano le normative sul lavoro. Questo controllo è effettuato attraverso una vera e propria attività investigativa che si traduce, attraverso un metodo di nostra proprietà, nel calcolo di un indice numerico che permette al committente di capire il valore del rischio associato all'affidabilità di un'impresa. Questo metodo, chiamato URKA: United Risk Analysis System for Corporate Crime Prevention, consente sia di scremare le aziende che accedono ai cantieri, sia di suggerire quelle misure di contenimento che aiutano a ridurre i rischi a carico del committente, anche rispetto alla legge 231. Sulla base dei nostri dati, purtroppo solo un'azienda su due non presenta rischi reputazionali. Con la nostra attività proteggiamo quindi il committente, garantendo legalità, sicurezza e trasparenza.



International Security Officer Expo
Settembre 2019
United tra i partner ufficiali

Bienvenuti a **ISOEXPO 2019**, prima edizione dell'evento innovativo dedicato esclusivamente all'intera filiera al servizio degli operatori della sicurezza. Per la prima volta, tutti i fornitori e operatori di questa filiera hanno l'opportunità di incontrarsi e confrontarsi su specifici temi che riguardano gli uomini, le forniture, le tecnologie e le organizzazioni che ruotano intorno alla sicurezza.

Convegni ISOExpo edizione 2019

Venerdì 24 settembre

H 10:00	Saluto di benvenuto e presentazione ISOEXPO (International Security Officer Expo)
H 11:00 / 12:00	Active Threat Response: Scenari, linee guida e acquisizione competenze per first responder e player's a cura di DELTA SS & ATRN
H 12:30 / 13:30	"Cos'è e cosa non è l'intelligenza artificiale e come è applicabile alla sicurezza" a cura di Andrea Carabene - Head of Digital and Data Management, Head of Communication United Risk Management "L'intelligenza artificiale applicata alla videovigilanza" a cura di Lore Angeloni - Country Manager Aeon
H 14:45 / 15:30	Intervento Comandante Alfa ex GIS Arma dei Carabinieri
H 16:00 / 17:00	Sicurezza partecipata a cura di Gianluca Giurato Comandante Polizia Locale di Genova, Vito Maccari Dirigente Polizia Locale di Genova, Tullio Mastrangelo United Group Spa

Venerdì 25 settembre

H 10:00 / 11:00	Banifiche e Legalità a cura di Carlo Mastrangelo CEO United Group Spa, Alessandro Ummarino Direttore Tecnico United Risk Management. Un'esperienza concreta: il modello United (Carlo Mastrangelo). La sicurezza ambientale: il rischio illegalità nelle banifiche e nel movimento terra (Alessandro Ummarino)
H 11:30 / 12:30	Sicurezza 4.0 data cybersecurity alle nuove frontiere di integrazione industriale a cura di SHIELD SECURITY Sngl
H 14:30 / 15:30	L'utilizzo dei droni per le operazioni di polizia a cura di ApifyTech

OFFICIAL PARTNERS



INGRESSO





www.isoexpo.it

Emobility Festival 2019
Ottobre 2019
United nel Comitato Scientifico



Elettricità Futura è la principale associazione del mondo elettrico italiano. Rappresenta e tutela, con una formula innovativa, le moltissime aziende, piccole e grandi, che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia.



INNOVHUB
STAZIONI SPERIMENTALI
PER L'INDUSTRIA

innovazione e ricerca

Innovhub (Stazioni Sperimentali per l'Industria S.r.l.) è un'azienda interamente partecipata dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi e opera come centro di promozione dell'innovazione, dello sviluppo scientifico e tecnologico a sostegno del tessuto economico e della pubblica amministrazione.



Link Campus University ha un'offerta formativa basata su Corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea a ciclo unico e master. I corsi di laurea afferiscono alle aree degli studi giuridici, diplomatici, strategici, di comunicazione, di economia e di gestione dell'impresa.



MOTUS-E è la prima associazione italiana costituita su impulso dei principali operatori industriali, del mondo accademico e dell'associazionismo ambientale e d'opinione per favorire la transizione del settore nazionale dei trasporti verso l'adozione massiva di mezzi a zero emissioni.



United è un gruppo internazionale di sei società specializzate nei settori Safety, Security, Sicurezza Ambientale e Compliance applicati ai processi di sviluppo, presidio e valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Gruppo United, attraverso U.lab, contribuisce all'ideazione di smart cities e di soluzioni per la mobilità di domani.